

Giugno 2026

Ripensare gli acquisti: i vantaggi della circolarità

Questo esempio tratto dalla prassi illustra l'investimento effettuato dalla città di Renens nell'acquisto di lavagne ricondizionate. Si tratta di un approccio che ha permesso di valorizzare le tre dimensioni della sostenibilità: società, economia e ambiente.



Situazione iniziale

Dovendo rispettare le disposizioni cantonali, la città di Renens ha equipaggiato tutte le aule delle sue scuole di schermi interattivi. Al proposito, le lavagne esistenti hanno dovuto essere modificate o sostituite per potervi installare gli schermi.

Obiettivi

Per praticità, la città di Renens ha scelto di tenere le lavagne, da un lato perché sono ancora in buono stato e sono apprezzate dai docenti; dall'altro perché voleva dare un esempio nel settore della scuola. A tal fine, la capoprogetto si è adoperata per valutare soluzioni alternative, segnatamente il ricondizionamento.

Attuazione

È stato quindi chiesto a diverse aziende di adattare le lavagne esistenti per consentire l'installazione degli schermi interattivi. Soltanto un'azienda ha accettato di realizzare i lavori che prevedevano, tra l'altro, il riutilizzo di alcuni componenti delle lavagne esistenti, quali i pannelli laterali, la meccanica e i tamponi di gomma.

La città di Renens ha infine deciso di aggiudicare la commessa con procedura per incarico diretto consentita in via eccezionale all'azienda sopra citata. Per la committente, le condizioni da soddisfare erano le seguenti:

- modificare e controllare tutte le lavagne esistenti della marca dell'offerente;
- per le lavagne da sostituire: almeno il 50 per cento di esse (telaio e meccanica) dovevano provenire dalla filiera circolare dell'offerente.

I lavori sono stati eseguiti durante le vacanze estive. Su un totale di 124 pannelli, 75 sono stati rimessi a nuovo (questo numero comprende anche quelli provenienti dalla filiera circolare dell'offerente) e 49 sono stati sostituiti.

Le lavagne ricondizionate sono costate circa il 40 per cento in meno rispetto a quelle nuove. La diminuzione in termini di materie prime consumate (-64%) e di impatto ambientale è risultata notevole. Secondo l'analisi che l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha condotto alla fine del progetto con il metodo della scarsità ecologica, l'acciaio e l'alluminio rappresentavano, da soli, circa il 95 per cento dei punti di impatto ambientale. Il progetto è stato accolto con grande soddisfazione sia dai docenti, che possono continuare a lavorare con le lavagne esistenti, sia dagli studenti, che hanno visto un esempio concreto di acquisto responsabile.

Questa esperienza di acquisto circolare su larga scala è stata una «première» per la committente, ma anche per l'offerente. Entrambe le parti hanno dimostrato flessibilità, adeguando a cadenza regolare il progetto per assicurarne la riuscita. Ad esempio, quando una lavagna entrava nella filiera circolare, l'offerente lo comunicava alla committente, in modo da dare la precedenza all'installazione di una lavagna ricondizionata al posto di una nuova. Fino alla conclusione del progetto è stato possibile scegliere l'opzione del riutilizzo, sempre che vi fossero lavagne disponibili.

Gli schermi, invece, erano oggetto di un altro contratto quadro e non facevano quindi parte di questa aggiudicazione.

Conclusioni

- Sebbene abbia richiesto uno sforzo supplementare a monte, tracciando la prima esperienza su larga scala di un acquisto circolare per la città di Renens e determinando lo sviluppo della filiera circolare dell'offerente, questo progetto di acquisto si è rivelato fondamentale per promuovere i tre aspetti della sostenibilità: riduzione dei costi, conservazione delle materie prime e soddisfazione del personale.
- Il successo di un acquisto circolare dipende anche da una certa flessibilità, sia in termini di pianificazione che di condizioni.
- Il riutilizzo ha una grande rilevanza ambientale anche in altri contesti, poiché l'impatto legato al primo utilizzo viene assegnato secondo il metodo di allocazione «cut-off».

«I riscontri pervenuti sono molto positivi. Se dovessimo ricominciare da capo il progetto, saremmo pronti ad andare oltre. Infatti, adesso come adesso ci chiediamo: ma perché non abbiamo ricondizionato tutte le lavagne?»

Luisa Alonso, architetta, servizio Bâtiments - Domaines - Logement, città di Renens